

ORE 12

Anno XXVI - Numero 207 - € 0,50

Quotidiano politico, economico, finanziario indipendente



www.ore12.net



Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue - soggetto designato al trattamento dei dati personali: Luigi P. Sambucini

Codacons: “Nel 2023 gli italiani hanno ridotto gli acquisti alimentari per un controvalore complessivo di oltre 1,6 mld di euro”

Tutti a dieta forzata

Calamità naturali, obbligo assicurativo per le imprese

Ma non tutti sono d'accordo sulla scelta del Governo

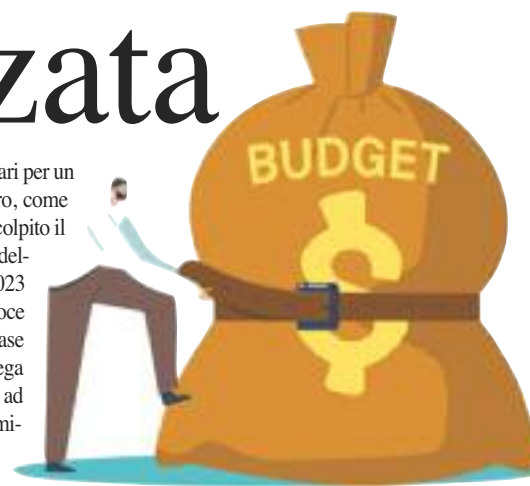


“L'obbligo assicurativo, introdotto dalla Legge Finanziaria 2024 (art. 1, commi 101 e ss. della legge 30 dicembre 2023, n. 213), entrerà in vigore il primo gennaio 2025 e interesserà tutte le imprese con sede legale o stabile organizzazione in Italia, relativamente ai danni causati da calamità naturali ed eventi catastrofici a terreni, fabbricati, impianti, macchinari e attrezzature industriali e commerciali, iscritti a bilancio”. Così una nota del ministero delle imprese e del Made in Italy che riferisce dell'incontro tecnico, oggi al ministero, con i rappresentanti delle associazioni rappresentative delle categorie produttive, durante il quale sono stati illustrati i contenuti dello schema di decreto interministeriale di prossima emanazione relativo all'obbligo per le imprese di stipulare polizze assicurative per danni derivanti da eventi catastrofici. Su tutto questo, però, non tutti sono d'accordo.

Servizio all'interno

Nel 2023 gli italiani hanno ridotto gli acquisti alimentari per un controvalore complessivo di oltre 1,6 miliardi di euro, come conseguenza dei pesanti rincari dei prezzi che hanno colpito il settore. Lo afferma il Codacons, commentando i dati dell'Istat sui Conti economici nazionali. Nel corso del 2023 il volume dei consumi delle famiglie residenti per la voce “alimentari e bevande non alcoliche” è diminuito in base ai dati Istat dell'1% rispetto all'anno precedente – spiega l'associazione – Al netto dell'inflazione, ciò equivale ad un taglio negli acquisti di cibi e bevande per oltre 1,6 miliardi di euro da parte delle famiglie italiane.

Servizio all'interno



Dopo Gaza il Libano: Israele fa strage

Sono oltre 500 le vittime tra i civili nell'attacco dell'Idf contro gli obiettivi di Hezbollah



Il conto delle vittime degli attacchi di Israele al Libano è in continuo aggiornamento e il numero delle vittime tra i civili è di oltre 500 e tra questi ci sarebbero almeno 35 bambini e 58 donne, oltre che 1.600 feriti. Nasser Yassin, il ministro libanese che coordina la risposta alla crisi causata dagli attacchi tra Israele e Libano, ha affermato che 89 rifugi temporanei sono stati allestiti in scuole e altre strutture. I rifugi hanno la capacità di ospitare più di 26mila persone fuggite dalle

“atrocità israeliane”, ha affermato. All'attacco c'è stata anche una replica di Hezbollah che ha rivendicato la responsabilità di un attacco missilistico multiplo ad una fabbrica di forniture militari situata a 60 km all'interno di Israele, utilizzando potenti missili a lunga gittata “Fadi”. Tre lanci sono stati diretti durante la notte anche contro il piccolo aeroporto di Megiddo, utilizzato principalmente per scopi civili, riferisce il Times of Israel.

Servizi all'interno

Politica



La manovra 2025 si avvicina

Cosa è previsto per stipendi dipendenti, flat tax autonomi e famiglie con figli

servizio a pagina 2

Cronaca italiana

Tassi usurai che superavano il 100% di interessi

Arrestate dai Carabinieri 15 persone nel napoletano

servizio a pagina 9



I gazebo della Lega per Salvini

In migliaia le firme a sostegno del 'capitano'



di Viola Scipioni

Sembrano essere lontani i tempi in cui si parlava di un addio alla Lega da parte del suo leader ormai storico, Matteo Salvini; i tempi in cui il partito arrivava al 9% alle elezioni europee dopo uno scarto del 25% rispetto alle medesime elezioni di soltanto cinque anni prima; i tempi del pettegolezzo sul deposito di un nuovo simbolo e un nuovo nome per un partito nuovo di zecca; le brutte affermazioni di Umberto Bossi su come il "capitano" aveva portato avanti la campagna elettorale, esortando i propri elettori a votare per Forza Italia. Il caso Open Arms ha fatto riunire anche i più scettici della Lega, a quanto pare, perché lo scorso fine settimana sono stati in migliaia a riunirsi nelle piazze italiane sotto i gazebo per sostenere il proprio leader: «dai territori iniziano ad emergere i primi dati: solo in Veneto, in 48 ore ci sono stati 750 nuovi tesserati mentre in Sicilia la mobilitazione dei gazebo ha favorito una impennata degli iscritti che, negli ultimi mesi, fa registrare un segno positivo di più di mille tesserati» è stata una nota della lega nella tarda serata di domenica 22 settembre, come ad anticipare l'inizio di un nuovo percorso politico. Ma si sa, con il meglio della comunicazione anche il peggior risultato può essere fatto passare come una grande vittoria, ed è stata la stessa Lega che qualche ora dopo avrebbe pubblicato sui social un'intervista di Salvini in cui il Vicepremier affermava: «Lega al 9,6%? È la migliore risposta a chi vorrebbe mandarmi in galera», ma è davvero lo 0,6% in più a poter mettere in discussione quanto operato dall'allora Ministro dell'Interno? Ex Ministro che,

La manovra 2025 si avvicina

Cosa è previsto per stipendi dipendenti, flat tax autonomi e famiglie con figli

Per il Governo è tempo di bilanci, o meglio di bilancio. La legge più importante dell'anno, quella in cui l'Esecutivo alza il sipario e svela la sua linea d'indirizzo politico-economica, si avvicina. Manca poco alla manovra di dicembre e, conti alla mano, bisogna decidere che strada far prendere alla spesa pubblica. Saranno 20, massimo 25 i miliardi di euro a disposizione del ministro Giorgetti. Cifra passibile di qualche variazione, anche considerando le stime dell'Istat che ha rivisto al ribasso le previsioni di crescita del nostro Paese. In queste ore indiscrezioni e proposte affollano le pagine dei quotidiani, mentre in Parlamento i partiti si confrontano (spesso con posizioni divergenti), desiderosi di 'piazzare le bandierine' e non tradire le promesse elettorali. Anche perché, come sempre, la coperta è corta. Il primo terreno di scontro interno alla maggioranza è la tassa sugli extraprofiti, ossia il prelievo 'solidale' che dovrebbe gravare su istituti di credito, assicurazioni e imprese energetiche che hanno beneficiato della crisi energetica conseguente alla pandemia e alla guerra in Ucraina. Una proposta che piace a Fratelli d'Italia ma non convince Forza Italia.

LE MISURE DI WELFARE E PER LA FAMIGLIA

Questa la cornice, mentre il quadro ancora tutto da definire ha già una certezza: al centro dovrà esserci la famiglia, per contrastare il calo della natalità che "rappresenta una vera e propria sfida per il welfare, un'emergenza demografica", ha detto il numero uno del Mef.

durante il video pubblicato solo qualche giorno fa, citava erroneamente la Costituzione per difendere i propri interessi elettorali, almeno da quanto dichiarato dalla procura? I suoi, comunque, lo appoggiano e domenica 22 settem-



Si fa largo dunque la possibilità che ci sia un rinforzo per l'assegno unico, "ma anche la possibilità di ridurre le tasse a chi ha figli con l'aumento delle spese detraibili in base al numero dei figli - scrive il Corsera -

Previsto l'ampliamento anche alle lavoratrici a partita Iva del bonus mamme con almeno due figli. L'esonerazione contributiva al 100% ora è solo per le lavoratrici dipendenti (sia nel pubblico che nel privato) con almeno due figli di cui uno fino a 10 anni di età. Per il 2025 potrebbe allargarsi anche alle autonome. Previsto anche il rifinanziamento della card per gli indigenti".

bre a Firenze il leader del Carroccio ha incontrato anche Roberto Vannacci, che ha sottolineato come «Salvini è il simbolo della difesa della patria. Per una frangia politica difendere la patria è un reato» con lo stesso Salvini

PER I LAVORATORI

Le misure quasi certe sono la conferma del taglio del cuneo fiscale e l'Irpef a tre aliquote. L'obiettivo del Governo è renderle "strutturali per gli anni a venire", ha detto Giorgetti. Per quanto riguarda il taglio al cuneo fiscale, si tratterebbe di un rinnovo per un altro anno del provvedimento già varato per il 2024. Cosa cambia concretamente per i lavoratori? Riducendo i contributi che ciascun dipendente deve versare ogni mese (7% per dipendenti fino a 25mila euro lordi, 6% per i redditi tra 25mila e 35mila euro), in busta paga troverebbero uno stipendio più alto. Differenza, per l'Inps, che viene coperta dallo Stato.

che ha poi dichiarato: «se un Ministro italiano fosse mandato in carcere per aver bloccato lo sbarco di immigrati clandestini, sarebbe il via libera per trafficanti, scafisti, clandestini e baulordi». La sentenza è attesa per la

LA FLAT TAX

C'è poi 'il cavallo di battaglia della Lega': la flat tax per le partite Iva e gli autonomi. "Stiamo lavorando come Lega sul fronte del lavoro autonomo per riuscire a salire oltre 85mila euro in regime fiscale di flat tax, perché è un vantaggio comune", ha dichiarato Matteo Salvini. Il collega di partito, dal ministero in via Venti Settembre, è stato decisamente più prudente: "Stiamo studiando misure che spingano lo sviluppo, la flat tax sulle partite Iva ha dimostrato di funzionare ma sono concentrato a tenere i conti in ordine, poi ci troveremo e valuteremo che cosa fare". Le prossime tappe di avvicinamento all'approdo in Parlamento prevedono che questa settimana, probabilmente mercoledì, il Piano strutturale di bilancio riceverà il via libera formale del consiglio dei ministri per essere mandato in Aula, dove le risoluzioni potrebbero essere votate intorno al 3 ottobre. Il 15 ottobre i contenuti della manovra devono essere inviati a Bruxelles per poi arrivare il 20 alla stesura del vero e proprio testo di bilancio.

Dire

fine dell'anno ma nel frattempo dovremo aspettare anche il raduno di Pontida, il prossimo 6 ottobre, dove sarà atteso anche Viktor Orbán e dove la Lega potrà nuovamente riattivare la sua macchina propagandistica.

Politica

di Fabrizio Pezzani (*)

Oggi assistiamo al collasso delle istituzioni a tutti i livelli per il totale scollamento tra esercizio del potere e le correlate responsabilità; sembra che chi esercita una qualche forma di potere nei suoi processi decisionali non debba mai rispondere delle responsabilità che ne derivano. Le conseguenze possono essere positive, raramente, e socialmente costruttive per la collettività, questo merita un plauso per l'esercizio di un potere che si è indirizzato verso il bene comune ma nel caso in cui queste decisioni siano risultate inadeguate ad affrontare i problemi, la regola, creandone di peggiori sembra che la colpa scivoli sempre via lasciando indenne il decisore dalle responsabilità che derivano dai suoi errori. E' del tutto evidente che non possiamo vivere e prosperare in una società in cui il potere è separato dalle correlate responsabilità eppure ogni singolo giorno di fronte a comportamenti lesivi del bene comune per ignavia o per interesse le responsabilità imputabili ai soggetti decisori svaniscono nel nulla. Il degrado morale e culturale della classe dirigente e le pericolose collusioni con gli interessi privati, il ponte Morandi è l'esempio devastante di questo clima da bassissimo impero, sono all'ordine del giorno in un silenzio assordante di tutti. Il degrado del sistema giudiziario che sembra mostrare una pericolosa deriva di parte non esprime la necessità di una giustizia degna di questo nome, il livello culturale dei media si adegua in basso al clima generale con forme di sguaiata protesta più attenta a cogliere l'interesse che a cercare la verità, il dramma dei vaccini e dei confronti impossibili con realtà diverse come l'Inghilterra è diventato un pollaio vocante. La classe imprenditoriale in un momento di drammatica recessione paga la forsennata rincorsa alla ricchezza a breve con i dividendi anziché perseguire una ragionata crescita a lungo di una dimenticata economia reale. L'elenco potrebbe continuare "ad libitum" ma dimostra un

IL GRAFFIO

Il potere disgiunto dalla responsabilità: il dramma istituzionale



franare senza fine dei valori morali e sociali che sono alla base della tenuta di una società nel tempo come dimostra la grave recessione che stiamo subendo, ci vorrebbe un atto di accusa formale per risvegliare le coscienze ma questo rimane sempre un dichiarato solo sulla carta. Ripensare alla responsabilità e come essa si configura in coloro che esercitano il potere diventa la vera sfida etica del mondo post-moderno. Il termine responsabilità deriva dal latino "respōsus", participio passato del verbo rispondere, rispondere cioè impegnarsi a rispondere, a qualcuno o a se stessi, delle proprie azioni e delle conseguenze che ne derivano. Il tema della responsabilità è stato oggetto di studio specie nell'ambito filosofico per le sue implicazioni sul tema dell'etica e proprio Aristotele nell'Etica Nicomachea parla della responsabilità di coloro che, esercitando il potere creano danno alla "polis". L'etica della responsabilità viene variamente trattata da Max Weber e più recentemente da Hans Jonas, teorico dell'etica della responsabilità, che la estende nel tempo e

nello spazio, nel senso che le nostre azioni vanno valutate per le conseguenze non solo nei confronti dei contemporanei ma anche di coloro che «non sono ancora nati» e verso l'intero mondo naturale che dobbiamo tutelare dalle nostre compromissioni. L'imperativo dell'etica della responsabilità viene così kantianamente formulato: "Agisci in modo tale che gli effetti della tua azione siano compatibili con la continuazione di una vita autenticamente umana". Il tema della responsabilità è strettamente collegato a quello del potere, qui entriamo nel dramma di un'etica del potere cancellata dagli interessi dominanti e da un modello socioculturale che ha innalzato il determinismo e la razionalità come valori assoluti. In questo contesto asettico l'uomo è diventato un esecutore di norme e decreti che sono diventati un fine mentre l'uomo perde sempre più i caratteri della sua essenzialità diventando un "uomo non umano". Lo sviluppo del potere in questa forma asettica crea una spinta alla deresponsabilizzazione e, scomparso il lavoro artigiano, l'uomo di-

venta una parte di un apparato produttivo in cui sembra identificarsi sempre più diventando esso stesso un mezzo di produzione, nasce l'operaio servo della macchina e l'uomo viene economicizzato. In questo modo si disaggrega la società, la famiglia perde il suo significato e la comunità si fonda sempre meno sulla famiglia e gli uomini appaiono una moltitudine informe organizzata senza uno scopo. Al posto delle antiche radici famigliari subentrano gli ap-

parati burocratici e produttivi che non creano una morale, così diminuisce il significato delle norme etiche sostituite dalla valutazione dell'efficacia e del risultato a scapito delle norme che difendono l'uomo; l'uomo diventa in balia del potere. L'uomo moderno in questo modo non si slega solo dalle radici ma anche dai legami religiosi come vediamo nella decadenza dell'Europa "cristiana". L'uomo diventa padrone delle cose ma non è padrone del suo potere sulle cose così la prassi quotidiana diventa la violenza ed il mondo diventa rischioso da viverci. Così l'evoluzione di un potere senza limiti ha cancellato il senso etico della responsabilità; essere in possesso di un potere che non è definito da una responsabilità morale e non controllato da un profondo rispetto per la persona significa distruzione dell'umano in senso assoluto. Su questa strada aumenta la perversione di un potere senza responsabilità, non ci sono azioni che si esauriscono con il loro oggetto ma prendono anche chi le compie; l'azione penetra nel soggetto che la compie l'uomo diviene costantemente quello che fa. Se il potere senza responsabilità si sviluppa in questo modo non possiamo prevedere cosa avverrà in chi usa il potere senza un'etica di riferimento ma già lo vediamo ogni singolo giorno.

(*) Professore emerito
Università "Bocconi"

CONFIMPRESE ITALIA
Confederazione Italiana delle Micro, Piccola e Media Imprese

CONFIMPRESE ROMA
area metropolitana

Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa
Confimprese Italia è un "sistema plurale" a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati

tel 06.78851715 info@confimpreseitalia.org

Alluvioni e non solo: da gennaio scatta l'obbligo assicurativo per le imprese

Siccità e cambiamenti climatici

Barrile (Confartigianato):
"Agire ora per una
programmazione comune
e non perdere risorse UE"



Dichiarazione di Annamaria Barrile, direttore generale di Confagricoltura, al convegno "Siccità e cambiamenti climatici", stamani a Palazzo Vermexio di Ortigia. "Questo convegno a Siracusa è un momento importante di interazione tra pubblico e privato, che mette in luce anche gli sforzi della ricerca. In Sicilia è difficile fare impresa, ma siamo qui per difendere il potenziale produttivo di questa regione, che è straordinario. I fenomeni climatici estremi sono ineluttabili. L'85% delle colture italiane è irriguo e, alla luce di quanto sta accadendo, guardiamo al futuro cercando di capire come sarà l'agricoltura italiana e con quali colture. L'eccellenza di questo territorio va accompagnata attraverso una visione di lungo periodo. Noi dobbiamo garantire +28% di produzione agricola entro il 2050: la sfida è ambiziosa; pertanto, è necessario costruire un nuovo modello agricolo oggi, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Andiamo oltre l'emergenza, facendo attenzione alla minaccia di abbandono delle terre, e concentriamoci sull'aggregazione delle filiere per dare "spalle" più solide all'agricoltura. Anche la gestione del rischio va affrontata con una visione di filiera: in quest'ottica in Europa stiamo chie-



"L'obbligo assicurativo, introdotto dalla Legge Finanziaria 2024 (art. 1, commi 101 e ss. della legge 30 dicembre 2023, n. 213), entrerà in vigore il primo gennaio 2025 e interesserà tutte le imprese con sede legale o stabile organizzazione in Italia, relativamente ai danni causati da calamità naturali ed eventi catastrofali a terreni, fabbricati, impianti, macchinari e attrezzature industriali e commerciali, iscritti a bilancio". Così una nota del ministero delle imprese e del Made in Italy che riferisce dell'intenzione del governo di introdurre, da gennaio 2025, l'obbligo per le imprese di sottoscrivere una polizza assicurativa per i danni da causati da eventi come catastrofi e calamità naturali. Ad esprimere perplessità e critiche sono stati oggi i rappresentanti della Confederazione durante un incontro svoltosi presso il Ministero

della Imprese e del made in Italy. Su troppi aspetti, come la definizione dei premi e dei danni, il provvedimento mostra lacune e necessità di chiarimenti per evitare di lasciare mano libera alle compagnie di assicurazione e garantire agli imprenditori la certezza di stipulare polizze efficaci e a condizioni trasparenti. A questo proposito, Confartigianato ritiene necessario anche istituire un portale analogo a quello per l'energia tramite il quale gli imprenditori abbiano la possibilità di conoscere e confrontare le diverse offerte delle compagnie. Tra gli aspetti da approfondire ulteriormente segnalati da Confartigianato vi è poi l'ambito degli eventi catastrofali da assicurare: andrebbe esteso a fenomeni estremi sempre più frequenti come trombe d'aria, mareggiate, grandinate. Ancora, Confartigianato ha segnalato la necessità di esentare i premi assicurativi dall'imposizione fiscale del 22,25%. Su tutto, Confartigianato ha richiamato il Governo all'impegno nella prevenzione per mettere in sicurezza il territorio, i cittadini e le imprese. Dalle pur indispensabili risposte all'emergenza bisogna passare all'utilizzo delle risorse del Pnrr per azioni di tutela dell'ambiente, soprattutto nelle zone colpite dal dissesto idrogeologico, con la realizzazione di opere e infrastrutture adeguate, la manutenzione ordinaria con controlli costanti per verificarne tenuta ed efficienza.

Obbligo assicurazioni anti-calamità: per Confartigianato lacune e incertezze da chiarire



"Troppe lacune e incertezze. Un provvedimento inapplicabile. Va modificato prima di attuarlo". Questa la posizione di Confartigianato sull'intenzione del Governo di introdurre, da gennaio 2025, l'obbligo per le imprese di sottoscrivere una polizza assicurativa per i danni da causati da eventi come catastrofi e calamità naturali. Ad esprimere perplessità e critiche sono stati oggi i rappresentanti della Confederazione durante un incontro svoltosi presso il Ministero

delle Imprese e del made in Italy. Su troppi aspetti, come la definizione dei premi e dei danni, il provvedimento mostra lacune e necessità di chiarimenti per evitare di lasciare mano libera alle compagnie di assicurazione e garantire agli imprenditori la certezza di stipulare polizze efficaci e a condizioni trasparenti. A questo proposito, Confartigianato ritiene necessario anche istituire un portale analogo a quello per l'energia tramite il quale gli imprenditori abbiano la possibilità di conoscere e confrontare le diverse offerte delle compagnie. Tra gli aspetti da approfondire ulteriormente segnalati da Confartigianato vi è poi l'ambito degli eventi catastrofali da assicurare: andrebbe esteso a fenomeni estremi sempre più frequenti come trombe d'aria, mareggiate, grandinate. Ancora, Confartigianato ha segnalato la necessità di esentare i premi assicurativi dall'imposizione fiscale del 22,25%. Su tutto, Confartigianato ha richiamato il Governo all'impegno nella prevenzione per mettere in sicurezza il territorio, i cittadini e le imprese. Dalle pur indispensabili risposte all'emergenza bisogna passare all'utilizzo delle risorse del Pnrr per azioni di tutela dell'ambiente, soprattutto nelle zone colpite dal dissesto idrogeologico, con la realizzazione di opere e infrastrutture adeguate, la manutenzione ordinaria con controlli costanti per verificarne tenuta ed efficienza.

Urso: "Obbligo assicurazione imprese tutela produzione e occupazione"

"Questo decreto segna un passo importante verso la messa in sicurezza del nostro sistema produttivo. In un contesto caratterizzato da eventi catastrofali sempre più frequenti, l'intro-

duzione dell'obbligo di assicurazione consentirà alle nostre imprese di tutelare al meglio sia la produzione che l'occupazione". Il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, lo dice in occasione dell'incontro tecnico con i rappresentanti delle associazioni rappresenta-

do il rilascio del terzo pilastro della PAC. La scienza e l'innovazione sono il nostro faro, quindi sì alle TEA e alla tecnologia innovativa. Serve investire e spesso le risorse sono disponi-

bili. Corriamo il rischio di un disimpegno importante in Sicilia per lo sviluppo rurale e non possiamo permettercelo; per questo chiediamo misure per non perdere le risorse per lo sviluppo rurale. Bisogna agire ora". Al convegno hanno partecipato il sindaco di Siracusa, Francesco Italia; il presidente di Confagricoltura Sicilia, Rosario Marchese Ragona; il direttore di

Euroagrumi OP, Salvatore Rapisarda; l'assessore regionale all'Agricoltura Salvatore Barbagallo; il commissario straordinario all'emergenza idrica in Sicilia, Dario Cartabellotta.

Economia & Lavoro

Nel 2023 gli italiani hanno ridotto gli acquisti alimentari per un controvalore complessivo di oltre 1,6 miliardi di euro, come conseguenza dei pesanti rincari dei prezzi che hanno colpito il settore. Lo afferma il Codacons, commentando i dati dell'Istat sui Conti economici nazionali.

Nel corso del 2023 il volume dei consumi delle famiglie residenti per la voce "alimentari e bevande non alcoliche" è diminuito in base ai dati Istat dell'1% rispetto all'anno precedente – spiega l'associazione – Al netto dell'inflazione, ciò equivale ad un taglio negli acquisti di cibi e bevande per oltre 1,6 miliardi di euro da parte delle famiglie italiane. Ma nel 2023 a crollare sono soprattutto i consumi di beni come abbigliamento e calzature, che registrano una flessione media del -5,6%, e mobili ed elettrodomestici, -6%. "Le forti tensioni nei prezzi dei beni alimentari che hanno caratterizzato il 2023, con i listini al dettaglio che hanno registrato in molti casi rincari a due cifre, hanno modificato le abitudini degli italiani, determinando un taglio non indifferente anche per i consumi di beni primari come cibo e bevande – commenta il presidente Carlo Rienzi – Un trend che, a causa della mancata discesa dei prezzi, prosegue anche nel 2024, come attestano i dati Istat secondo cui nei primi



tive delle categorie produttive nel quale sono stati illustrati i contenuti dello schema di decreto interministeriale di prossima emanazione relativo all'obbligo per le imprese di sti-

Codacons: "Giù i consumi alimentari degli italiani"

Spesa per il cibo tagliata per 1,6 miliardi



sette mesi dell'anno le vendite alimentari registrano un calo in volume del -1,4% su anno".

"In due anni tariffe delle assicurazioni + 18,4%"

Le tariffe Rc auto continuano a salire in modo del tutto ingiustificato realizzando una stangata complessiva da oltre 2 miliardi di euro in capo agli automobilisti italiani. Lo afferma il Codacons, commentando i dati diffusi oggi dall'Ivass. A partire dalla seconda metà del 2022 i prezzi delle polizze hanno iniziato a crescere, portando il premio medio ad agosto 2024 a quota 418 euro, secondo gli ultimi dati diffusi dall'Ivass – spiega il Codacons – Questo significa che in due anni e mezzo le tariffe Rc

pulare polizze assicurative per danni derivanti da eventi catastrofici. L'obbligo assicurativo, introdotto dalla Legge Finanziaria 2024 (art. 1, commi 101 e ss. della legge 30 dicembre 2023, n. 213), entrerà in vigore il primo gennaio 2025 e interesserà tutte le imprese con sede legale o stabile organizzazione in Italia, relativamente ai danni causati da calamità naturali ed eventi catastrofici a terreni, fabbricati, impianti, macchinari e attrezzature industriali e commerciali, iscritti a bilancio.

auto hanno subito un rincaro complessivo del 18,4%, passando da una media di 353 euro di gennaio 2022 (dato Ivass) ai 418 euro attuali, con un aumento di ben 65 euro a polizza. Incrementi che non appaiono giustificati dall'aumento della incidentalità in Italia, e che cozzano con la situazione economica delle compagnie di assicurazioni. Rincari che, considerate le 32,9 milioni di auto assicurate in Italia, hanno determinato nell'ultimo biennio una stangata complessiva da 2,14 miliardi di euro a danno degli automobilisti italiani – conclude il Codacons.



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055200
fax 06 33055219

★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



★ Stampa riviste e cataloghi



★ volantini, locandine e manifesti biglietti da visita inviti e partecipazioni cartoline e calendari buste e carte intestate

Rapporto sul contenzioso tributario, l'analisi statistica del II trimestre

**730/2024
al rush finale,
invio entro
il 30 settembre**



Ancora una settimana di tempo per inviare il 730. L'ultimo giorno per poter presentare modello è infatti lunedì prossimo, il 30 settembre, dopodiché resterà l'opzione del modello "Redditi", per il cui invio c'è tempo fino al prossimo 31 ottobre. Per consultare e inviare la dichiarazione in autonomia occorre accedere all'applicativo con Spid, Carta d'identità elettronica (Cie) o Carta nazionale dei servizi (Cns). È possibile anche "affidare" la propria dichiarazione a un familiare o una persona di fiducia. L'abilitazione può essere attivata direttamente online nella propria area riservata, oppure inviando una pec o ancora facendo richiesta presso un qualsiasi ufficio dell'Agenzia. Da quest'anno chi ha i requisiti per presentare il 730 ha un modo più facile per gestire la propria dichiarazione in autonomia: nell'applicativo è disponibile infatti una nuova modalità di compilazione semplificata, che si affianca a quella tradizionale, e che consente di visualizzare le informazioni all'interno di un'interfaccia senza campi e codici. Il cittadino è guidato in un percorso in cui è il sistema a inserire automaticamente i dati, validati o modificati/integrati, all'interno del modello. Da un primo bilancio, la modalità semplificata è stata scelta per più della metà dei 730 già presentati all'Agenzia

Nel periodo aprile-giugno 2024 sono state definite complessivamente 58.304 controversie, delle quali 44.048 in primo grado e 14.256 in appello, con un aumento tendenziale pari al 16,83% rispetto al corrispondente trimestre del 2023. È questo uno dei dati che emerge dall'ultimo "Rapporto trimestrale sul contenzioso tributario" disponibile sul sito del dipartimento per la Giustizia tributaria. I report trimestrali del Mef sono elaborati tenendo conto dei volumi dei flussi delle nuove cause instaurate e di quelle decise e dell'arretrato giacente nei due gradi di giudizio, messi a confronto con i dati relativi agli analoghi mesi degli anni precedenti. La relazione fa il punto anche sui valori economici delle liti in corso e sugli esiti delle controversie definite. Le pubblicazioni sono composte da due documenti: il Rapporto trimestrale sul contenzioso tributario, contenente una sintesi del rapporto e la nota tecnica, e le Appendici statistiche al Rapporto trimestrale, che contengono i dati statistici esposti in forma sia tabellare che grafica.

I numeri dei ricorsi

Tornando ai risultati registrati nel 2° trimestre 2024, lo studio statistico mostra che nel periodo interessato i ricorsi presentati complessivamente presso le Corti di giustizia tributaria sono stati 63.036, 51.866 in primo grado e 11.170 in appello, con un incremento del 26,65% rispetto al 2023, pari a +13.266 controversie: nel dettaglio, in primo grado l'aumento è stato del 30,86% e in secondo del 10,2 per cento. I tecnici del Mef spiegano che il risultato è connesso alla reintroduzione del termine ordinario di 30 giorni dalla notifica del ricorso per la costituzione in giudizio in caso di liti di valore fino a 50mila euro, rispetto al termine più lungo pre-

(52%). Considerando i 730 semplificati, inoltre, il 42% sono stati accettati dai cittadini così come predisposti dal Fisco, senza ulteriori modifiche. Un video-tutorial pubblicato sul ca-



cedentemente consentito dall'istituto della mediazione, che rinviava la costituzione in giudizio al decorrere dei 90 giorni previsti per la mediazione.

Il valore dei contenziosi

Come anticipato, il Rapporto dà conto anche del valore dei contenziosi, che nel periodo aprile-giugno 2024 è stato pari a 6,1 miliardi di euro. Il dato diminuisce, su base annua, del 4,78% in primo grado e del 3,49% in appello.

Le liti concluse

Per quanto riguarda il numero delle liti concluse, il dipartimento riferisce che sono state definite complessivamente 58.304 controversie, delle quali 44.048 in primo grado e 14.256 in appello, con un aumento tendenziale del 16,83% (+8.400 controversie) rispetto allo stesso trimestre del 2023. I volumi salgono sia per le decisioni di primo grado (+18,71%) che in appello (+11,38%). Il 47,23% delle pronunce di primo grado è stata completamente favorevole all'Ente impositore per un valore complessivo di 1.845,75 mln di euro (il 49,45% del valore dei ricorsi definiti nel periodo), il 29,26% dei giudizi, invece, si è concluso completamente a favore del contribuente per un valore complessivo di 740,12 mln di euro (il 19,83% del valore dei ricorsi definiti nel periodo). La

percentuale di giudizi intermedi è stata pari al 9,31% del totale, per un valore complessivo di 552,39 mln di euro.

Presso le Corti di giustizia tributaria di secondo grado, le decisioni completamente favorevoli all'Ente impositore risultano essere state il 46,41% dei provvedimenti emessi, per un valore complessivo di 1.220,66 mln di euro (il 49,59% del valore degli appelli definiti nel trimestre), mentre quelle completamente a favore del contribuente sono state il 26,35% dei provvedimenti emessi, per un valore complessivo pari a 658,47 mln di euro (il 26,75% del valore degli appelli definiti nel periodo). I giudizi intermedi sono stati l'8,39%, per un valore complessivo di 302,78 mln di euro. Più della metà delle liti definite in entrambi i gradi di giudizio si sono concluse con la compensazione delle spese di giudizio (52,12%): il 30,24% a carico del contribuente, il 17,64% a carico dell'ufficio.

Istanze di sospensione

Il report evidenzia, inoltre, che le istanze di sospensione accolte in primo grado rappresentano il 29,95% delle istanze complessivamente decise e il loro valore, pari a 520,65 mln di euro, che equivale al 50,08% del valore complessivo, mentre le sospensioni accolte in appello hanno

registra il 19,63% delle istanze complessivamente decise e il relativo valore è pari a 131,86 mln di euro, ossia il 43,05% del totale.

Contabilità delle liti pendenti

Le liti pendenti al 30 giugno 2024 si attestano a 269.172 unità, +4.732 rispetto al 31 marzo 2024, mentre diminuiscono rispetto al 30 giugno 2023, registrando una riduzione del 2,08% (-5.719).

Processo tributario sempre più digitale

Infine, sul fronte della digitalizzazione del processo tributario, i dati mostrano che il 24,1% delle controversie trattate in udienza è stato discusso da remoto, in aumento sia rispetto al primo trimestre 2024 (20,7%) sia se messo a confronto con lo stesso trimestre dell'anno precedente (15,5%). Inoltre, in primo grado il 97,37% delle sentenze è stato redatto digitalmente, con un tempo medio di deposito di 34 giorni, in appello hanno raggiunto il 95,68% del totale e sono state depositate in circa 50 giorni.

Note legali

Centro Stampa Regionale Società Cooperativa società editrice del quotidiano "Ore 12" - sede legale: via Alfana, 39 (00191 Roma).

Le foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@ore12.net

pilata 2024. Per maggiori informazioni sulla dichiarazione precompilata è possibile, infine, visitare il sito di assistenza www.infoprecompilata.agenzia-entrate.gov.it.

Cronache italiane - L'OMICIDIO CECCHETTIN

Un milione di euro: è questa la cifra chiesta come risarcimento da Gino Cecchettin a Filippo Turetta per la morte di Giulia Cecchettin, la ragazza uccisa dal suo ex fidanzato la sera dell'11 novembre del 2023 con 75 coltellate. La richiesta, che rientra nella costituzione di parte civile presentata dall'avvocato Stefano Tigani, è motivata con l'omicidio premeditato e "lucido" di Filippo Turetta e per "l'enorme sofferenza psichica patita dalla vittima". Il papà di Chiara, oggi, era in aula (Turetta invece non è venuto "per evitare il clamore mediatico", ha detto il suo legale) con lo zio di Giulia, Andrea Camerotto, e le due nonne della ragazza. Ha detto oggi Gino Cecchettin: "Non chiedo vendetta, ma solo quello che è previsto dalla legge. E sono sicuro che la giuria saprà decidere con correttezza. Quello che è successo lo sappiamo tutti, rinnova il mio dolore. Ma ho piena fiducia nelle istituzioni e sono sicuro che la pena giusta sarà quella che la giuria deciderà di comminare".

L'AVVOCATO DI TURETTA: "NON SIA UN PROCESSO SIMBOLO"
"Ho suggerito io a Filippo di non presentarsi in udienza", ha detto l'avvocato che assiste l'imputato, Giovanni Caruso. "Non è una mancanza di riguardo nei confronti della Corte o dei congiunti", ha spiegato ancora il legale, assicurando che verrà: "Filippo Turetta verrà in aula per rispondere ai giudici quando sarà il momento anche per onorare la memoria di Giulia". L'avvocato ha anche espresso l'auspicio che il processo non venga "spettacolarizzato" e non diventi un processo simbolo.

Processo Cecchettin, il papà di Giulia : "Non chiedo vendetta"

Sentenza il 3 dicembre, chiesto un milione di euro



venti un processo simbolo al femminicidio o al patriarcato, è intervenuto anche il procuratore di Venezia, chiarendo: "Il



TURETTA RISCHIA L'ERGASTOLO

Il processo si svolgerà in un'aula (non grande) della cittadella della giustizia di Venezia, una scelta legata alla volontà di non richiamare troppo pubblico e seguito. Turetta è accusato di omicidio volontario aggravato da premeditazione, crudeltà, efferatezza e stalking, e anche di occultamento di cadavere. Rischia l'ergastolo: oggi, tramite il legale, ha fatto sapere di rinunciare all'udienza preliminare. L'avvocato, poi, ha fatto presente anche la decisione di rinunciare ad ascoltare l'unico testimone della difesa, il medico legale Monica Cucci. La Procura, invece, ha pre-

Ecco le sue parole: "Questo processo è destinato a stabilire se Filippo Turetta merita una pena di giustizia e quale sia la pena giusta. Non può essere un processo in cui la spettacolarizzazione autorizza a rendere Filippo Turetta il vessillo di una battaglia culturale, contro la giustizia di genere". Per questo eccepisco alla costituzione delle associazioni come parti civili".

LO SCONTRO SULLE PARTI CIVILI

La difesa ha infatti contestato la costituzione di parte civile di alcune associazioni (tra cui l'associazione Penelope che si occupa degli scomparsi) e



anche dei due Comuni, quello di Vigonovo (dove Giulia viveva) e quello di Fossò (dove è stata uccisa), che avevano fatto richiesta di essere parti civili in aggiunta ai familiari della ragazza. A proposito del rischio di un processo che di-

processo è sulle responsabilità personali. È un processo non al femminicidio, ma solo a Filippo Turetta", ha detto Bruno Cherchi. "Non è uno studio sociologico, ma un accertamento delle responsabilità", ha aggiunto il procuratore.

sentato una lista di una trentina di testimoni. Le prossime udienze si terranno il 25 e 28 ottobre (verrà sentito Turetta), poi seguiranno le date del 25 e 26 novembre. La sentenza dovrebbe arrivare il 3 dicembre.

Dire

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.

servizi
Sisal

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma



ricariche
carte prepagate
con iban italiano



pagamenti
contributi inps

INPS



Cronache italiane

Giancarlo Siani, celebrazione a Napoli a 39 anni dall'assassinio

Il fratello Paolo: "Ricordare le vittime è la risposta alla violenza della mafia". Alla cerimonia era presente anche una delegazione del Suge

«Ricordare le vittime è la nostra riposta non violenta alla violenza della mafia, guai se ci fermassimo nel ricordare, la daremmo vinta a loro». Sono le parole pronunciate oggi da Paolo Siani, fratello di Giancarlo Siani, il giovane giornalista ucciso dalla camorra il 23 settembre 1985, in occasione del 39esimo anniversario della morte. La celebrazione, come riporta l'agenzia Ansa sul suo sito web, si è svolta lunedì 23 settembre 2024 presso le Rampe Siani, proprio lì dove i sicari della criminalità organizzata uccisero a colpi d'arma da fuoco il giornalista di Il Mattino. Le autorità cittadine hanno deposto una corona di fiori in occasione della cerimonia che ha visto la partecipazione di alcuni studenti dell'IIS Siani Napoli che hanno esposto uno striscione raffigurante la Mehari di Giancarlo e la scritta "Non muore mai chi si batte per la verità".



E proprio alle nuove generazioni, Paolo ha chiesto di «venire qua, di vedere le Rampe Siani, di andare a San Giorgio a Cremano a vedere la sua Mehari e quel muro con 276 fotografie di vittime innocenti. Penso - ha aggiunto - che se iniziassimo a raccontare la mafia dalla parte delle vittime, i ragazzi capirebbero molto di più quanto fa schifo e quanto

sia inutile seguire quei modelli sbagliati, modelli di quelli che sembrano invincibili e forti eroi ma che invece sono solo assassini».

Alla cerimonia c'erano, accanto ai familiari di Giancarlo, il sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi, il prefetto, Michele di Bari, il questore di Napoli, Maurizio Agricola, la vice presidente del Parlamento eu-

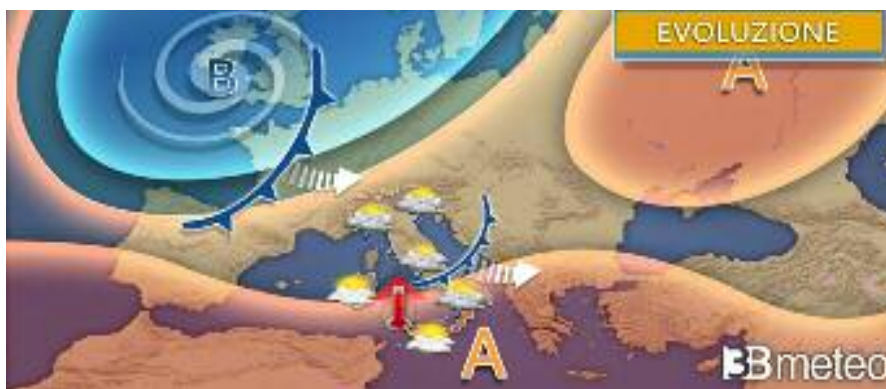
ropeo, Pina Picierno, l'euro-parlamentare Sandro Ruotolo, la presidente della V Municipalità, Clementina Cozzolino, e il segretario generale Cgil Napoli e Campania, Nicola Ricci. Ha partecipato alla ricorrenza anche una delegazione del Sindacato Unitario Giornalisti Campania con il vice segretario Dario Sarnataro.

Nonna e nipote travolti dalla piena di un torrente nel pisano

Dalla notte scorsa i vigili del fuoco sono impegnati nelle ricerche di un bimbo di 5 mesi e della nonna dispersi per la piena del torrente Sterza a Montecatini Val di Cecina. Salvati sul tetto padre, madre e nonno, turisti stranieri. Al lavoro sommozzatori e cinofili. La famiglia aveva cercato rifugio sul tetto dell'abitazione a causa dell'innalzamento del livello dell'acqua. Alle ricerche dei vigili del fuoco, con sommozzatori e cinofili, partecipano anche soccorritori fluviali, dronisti e squadre ordinarie. "Le ricerche dei dispersi sono in corso dalla scorsa notte", dice ai microfoni di Sky TG24 Luca Cari, responsabile della comunicazione dei Vigili del Fuoco. "Le squadre sono all'opera nella zona di Montecatini Val di Cecina. Sono una famiglia di tedeschi in vacanza, si erano rifugiati sul tetto di una abitazione. Il bimbo di 5 mesi è finito in acqua insieme alla nonna. Questi incidenti non lasciano molte speranze, ma il nostro obiettivo è cercare di salvarli". Il resto degli interventi, spiega Cari, "sono stati ordinari. La situazione è in miglioramento". Già martedì sera, per il maltempo che ha colpito la Toscana, sono stati diversi gli interventi dei vigili del fuoco a Pisa e Livorno per le forti piogge, tra soccorsi ad automobilisti in difficoltà e per allagamenti. Criticità si sono riscontrate a Montescudaio nel pisano, a San Vincenzo e Castagneto Carducci nel livornese.

Non ci sono più dubbi sulla completa virata del regime circolatorio alle alte latitudini, processo per altro già iniziato. L'anticiclone scandinavo lascia il posto a una profonda saccatura alimentata da correnti artiche marittime che da mercoledì si spingerà sempre più verso ovest. Quando ciò accade, alle latitudini mediterranee si innesca un richiamo di correnti sud occidentali che si mostra a curvatura ciclonica sulle regioni settentrionali e a curvatura anticiclonica su quelle centro meridionali. Questo significa tempo instabile al Nord e solo isolatamente al Centro e tempo più stabile al Sud in un contesto climatico che vedrà un generale aumento delle temperature. Vediamo allora che cosa dovremo aspettarci fino alla giornata di venerdì.

3Bmeteo: Settimana movimentata e la nostra Penisola è divisa in tre



MERCOLEDÌ: veloce transito di un impulso instabile che porterà qualche rovescio sulle regioni centro meridionali, prevalentemente del versante tirrenico nella prima parte della giornata. Variabilità al Nord con

qualche isolato piovasco sui rilievi alpini e prealpini e molto raro in pianura. Più sole sulle Isole maggiori. Temperature in lieve locale aumento. Venti tesi meridionali, mari mossi o localmente molto mossi.

GIOVEDÌ: una perturbazione atlantica scorre sulle regioni settentrionali portandopiogge e rovesci localmente a sfondo temporalesco, meno frequenti sulle basse pianure e l'Emilia Romagna. Ampie aperture al Centro e al Sud salvo locale

instabilità sull'alta Toscana. Temperature in lieve ulteriore aumento al Centro Sud. Venti forti meridionali, mari molto mossi o localmente agitati.

VENERDÌ: i residui del fronte di giovedì attraversano anche le regioni centrali portando qualche rovescio. Instabilità residua al Nordest. In prevalenza soleggiato al Sud. Temperature in ulteriore aumento all'estremo Sud e Adriatico. Venti tesi o forti meridionali. Mari molto mossi.

Cronache italiane

Pisa, arrestato dalla GdF un uomo che aveva ingerito 1,2 kg di droga

Militari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Pisa, congiuntamente ai funzionari dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli della Sezione Operativa Territoriale, hanno arrestato, in flagranza di reato per traffico di sostanze stupefacenti, una cittadina di 34 anni di origine nigeriana proveniente dal Belgio che ha tentato di introdurre in Italia 1.250 grammi di eroina con la tecnica dei body packers - c.d. "ovulatore". La passeggera proveniente da Bruxelles/Charleroi, atterrata in Italia, ha giustificato in maniera sospetta i motivi del suo viaggio; pertanto, le contraddittorie dichiarazioni fornite agli operanti, unitamente all'atteggiamento evidentemente nervoso,



hanno indotto sin da subito i militari del Gruppo di Pisa e i funzionari doganali ad approfondire il controllo. La passeggera è stata quindi sottoposta a esame RX presso il Pronto Soccorso

dell'ospedale "Cisanello" di Pisa, al fine di accertare la presenza di sostanze stupefacenti nascoste all'interno del corpo. Gli accertamenti svolti hanno permesso di appurare che la passeggera

aveva ingerito 114 "ovuli" in contenitori plastici rigidi avvolti in strati di nastro adesivo i quali, una volta espulsi, sono risultati contenere sostanza stupefacente del tipo eroina, per un peso complessivo di 1.250 grammi. La donna è stata tratta in arresto e condotta presso il carcere "Don Bosco" di Pisa a disposizione della locale A.G., mentre lo stupefacente è stato sottoposto a sequestro. Sono stati sottoposti a sequestro, altresì, smartphone e carte di credito. La sostanza stupefacente avrebbe fruttato alla consorteria criminale, per cui sono in corso indagini finalizzate ad individuare ulteriori soggetti coinvolti nel traffico illecito, oltre 100mila euro allo spaccio.

Tassi usurai che superavano il 100% di interessi
Arrestate dai Cc 15 persone nel napoletano



I Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia Carabinieri Poggioreale, con il supporto dei militari del Nucleo Investigativo di Napoli e dei Gruppi Carabinieri di Napoli e di Castello di Cisterna, hanno dato esecuzione a quindici ordinanze che dispongono l'applicazione di misure cautelari personali, emesse dal giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale di Napoli, su richiesta della locale Direzione Distrettuale Antimafia, nei confronti di altrettanti soggetti ritenuti, a vario titolo, gravemente indiziati in ordine ai reati di usura ed estorsione. Gli indagati avrebbero estorto denaro in danno di due uomini residenti nel quartiere Poggioreale, i quali avrebbero contratto debiti con tassi usurari spesso superiori al 100% mensile. Resta da arrestare una sola persona che è attivamente ricercata. L'ordinanza emessa dal GIP del Tribunale di Napoli ha disposto la misura della custodia cautelare in carcere nei confronti di otto indagati e degli arresti domiciliari nei confronti dei restanti sette.

In Veneto parte un treno carico di dottori: visite e screening gratis in 11 città: le tappe

In 32 giorni farà tappa in 11 città con cinque vagoni dedicati a visite e screening gratuiti e percorsi di prevenzione e sensibilizzazione, uno dei quali, quest'anno, interamente dedicato alla prevenzione oncologica. È il Treno della salute, un progetto nato sei anni fa grazie a Medici con l'Africa Cuamm che, insieme a Regione Veneto, Trenitalia e Ferrovieri con l'Africa, per coinvolgere le persone più vulnerabili offrendo loro prestazioni sanitarie di base e, se necessario, indirizzandole al personale specializzato delle Ulss. "Un'iniziativa meravigliosa e simbolo di una terra dove la solidarietà e la generosità sono, da sempre, di casa", loda il presidente del Veneto, Luca Zaia, che questa mattina ha partecipato alla cerimonia di inaugurazione della sesta edizione del "Treno della Salute" dei Medici con l'Africa Cuamm realizzata in collaborazione con la Direzione Prevenzione, sicurezza alimentare e veterinaria della Regione, la Direzione Regionale Veneto di Trenitalia e i



Ferrovieri con l'Africa. Erano presenti anche la vicepresidente e assessore alle Infrastrutture e Trasporti, Elisa De Berti, e l'assessore alla Salute, Manuela Lanzarin. Il treno farà viaggiare

professionisti delle Ulss del Veneto, personale sanitario e volontari per portare un forte di prevenzione e sensibilizzazione. Per De Berti, "una bellissima iniziativa" che fa "conoscere

anche l'attività di quanti operano per garantire a tutti il diritto alla salute, in particolare, in quelle aree del mondo dove spesso mancano gli standard minimi di assistenza sanitaria. Il nostro invito a tutti è di salire a bordo del treno per conoscere da vicino questo meraviglioso progetto che speriamo possa percorrere ancora migliaia e migliaia di chilometri". Lanzarin parla di iniziativa "molto significativa" e ricorda che a bordo del treno sarà possibile eseguire la misu-

razione di glicemia e ipertensione, effettuare l'elettrocardiogramma e controllare il proprio rischio cardio-vascolare e un intero vagone sarà dedicato alla prevenzione oncologica. Alcuni esperti dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Ulss saranno a disposizione per consigli sugli stili di vita salutari e sugli screening attivi. Saranno valutate anche le capacità motorie a cura degli specialisti dell'esercizio della rete regionale delle Palestre della Salute.



Sostenibilità e digitalizzazione per un turismo più competitivo nella Regione Marche

Condividere esperienze fondate su modelli aziendali virtuosi e competitivi per cogliere l'opportunità di realizzare un progetto di crescita imprenditoriale fondato sulla twin transition, ovvero sul doppio binario dell'innovazione digitale e sostenibile. Sono questi gli obiettivi al centro del terzo meeting del progetto europeo TOURBO 'Boosting the transition pathway of MSMEs in tourism with green and digital transformation' finanziato nell'ambito del programma Interreg Europe, che vede il 24 e 25 settembre la visita ufficiale nelle Marche di una nutrita delegazione internazionale composta da una quarantina tra rappresentanti istituzionali, imprenditori, ricercatori universitari e consulenti esperti nell'innovazione e nella transizione digitale 4.0 delle micro, piccole e medie imprese del comparto turistico. L'obiettivo è favorire l'incontro tra gli imprenditori marchigiani e gli



esperti provenienti dagli altri Paesi partner del progetto per fare rete e partecipare al bando lanciato dalla Regione Marche con il supporto tecnico e operativo della società in house SVEM - Sviluppo Europa Marche, che vede l'erogazione di voucher fino a 8 mila euro per progetti a carattere innovativo

sui temi della sostenibilità ambientale e delle tecnologie digitali per il turismo. La due giorni infatti prevede una serie di incontri tra gli operatori turistici locali ed esperti selezionati dalle organizzazioni coinvolte per individuare un partner con cui costruire un'idea progettuale all'avanguardia grazie alle po-

tenzialità offerte dalle tecnologie smart unite a un approccio ecologico. Ne saranno selezionate cinque, che riceveranno il contributo a copertura totale del servizio. Per inaugurare i lavori, martedì 24 settembre, al Seepoint Hotel di Ancona, l'incontro tecnico tra i partner alla presenza dell'assessore regionale al Bi-

lancio Goffredo Brandoni. Gli incontri tra operatori ed esperti cominceranno dalle 15.30, nella sede del Parco del Conero a Sirolo e proseguiranno mercoledì 25 settembre in mattinata, ore 10.30, al Museo Arte Storia Territorio di Genga e nel pomeriggio, alle 16.30, alla cantina Casal Farneto di Serra de' Conti. Il progetto TOURBO è stato avviato a marzo 2023 e si concluderà a febbraio 2027. Il partenariato include organizzazioni provenienti da otto differenti Paesi europei, tra cui Camera di commercio di Siviglia (Spagna) - ente Coordinatore, Regione Marche (Italia), Regione dell'Egeo settentrionale (Grecia), l'Ente di promozione turistica della città di Brema (Germania), l'Università di scienze applicate della Lapponia (Finlandia), la Camera di Commercio di Vraca (Bulgaria), la Regione di Koprivnica e Križevci (Croatia) e la Provincia del Donegal (Irlanda).

Fare orientamento oggi significa sostenere i giovani nella costruzione delle competenze utili ad affrontare i momenti di transizione nel proprio percorso formativo e professionale. In questo, la scuola è chiamata ad un ruolo delicato, in quanto luogo abitato dai giovani, punto di caduta dei loro bisogni orientativi a cui, per mission istituzionale, è chiamata ad offrire occasioni di orientamento lungo tutto il percorso di istruzione. Da tempo Regione Toscana è impegnata in politiche di orientamento scolastico che prevedono un coinvolgimento attivo del territorio, attraverso il ruolo delle Conferenze Zonali per l'educa-

Da Regione Toscana sfida all'orientamento scolastico



zione e l'istruzione, nella progettazione ed erogazione di azioni orientative efficaci rivolte a studenti e studentesse toscani. In questa direzione anche per quest'anno Regione Toscana mette in campo un supporto all'orientamento scolastico attraverso una serie di iniziative che verranno presentate in occasione di un evento pubblico, rivolto a tutti gli operatori oggi coinvolti nell'orientamento a scuola: dai

docenti e dirigenti agli amministratori, dal terzo settore al mondo del lavoro. Un momento di incontro dove poter dare spazio ad un dialogo attivo, che veda protagonisti Istituzioni scolastiche, Conferenze Zonali ed attori del territorio, con l'obiettivo di condividere strategie e strumenti orientativi che rispondano ai bisogni delle nuove generazioni e coordinare le risorse del territorio toscano verso un orientamento in ottica di sistema. Con la partecipazione dell'Assessora della Regione Toscana all'istruzione Alessandra Nardini e del Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale Ernesto Pellicchia.



CENTRO STAMPA ROMANO

Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?



Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via del Gonzaga 201/8 - 00183 - Roma

Per la Tua pubblicità



Tel. 06 87.20.10.53



Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici



Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

MEDICINA

Oggi la diagnosi di positività all'Hiv non deve più essere vissuta come una condanna, ma deve essere affrontata con consapevolezza e fiducia. Infatti, le persone che seguono con costanza e regolarità la terapia secondo lo schema prescritto dal medico possono avere un'aspettativa di vita sovrapponibile a quanti non hanno l'infezione.

Eppure, il momento della diagnosi può rappresentare un trauma per chi la riceve: un momento in cui si affollano angosce, paure e domande che devono trovare una giusta risposta. Solo così sarà possibile affrontare il percorso terapeutico in modo corretto, arrivando ad avere una carica virale non rilevabile, che consente di non essere più contagiosi e di ottenere una buona qualità di vita. Come affrontare una diagnosi di Hiv è l'argomento del secondo episodio del podcast 'A voce alta - Dialoghi sull'Hiv', realizzato da OnePodcast in collaborazione con Gilead Sciences, da oggi disponibile al link

<https://open.spotify.com/show/3WO4OGtxupBJBIR7Oy1sz>

Sulla piattaforma è già disponibile la prima puntata, uscita a giugno e dedicata ai temi dell'aderenza terapeutica e dello sviluppo di resistenze ai farmaci e al concetto di U=U. I due podcast fanno parte di 'Hiv. Parliamone ancora!', iniziativa nell'ambito di 'Hiv. Ne parliamo?', la campagna di sensibilizzazione promossa da Gilead Sciences con il patrocinio di 16 associazioni di pazienti, la Società italiana di malattie infettive e tropicali (Simit) e l'Italian Conference on Aids and Antiviral Research (Icar).

In Italia, nel 2022, sono state effettuate 1.888 nuove diagnosi di infezione da Hiv. Circa il 60% dei neo-diagnosticati aveva una compromissione del sistema immunitario e, tra questi, più del 40% con una diagnosi di Aids conclamata. "Questi numeri - spiega Alessandro Lazzaro, Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive Sapienza Università di Roma - ci dicono che la maggior parte delle persone arriva alla diagnosi di Hiv in una fase avanzata, quando ha già dei sintomi, anziché per un'abitudine al controllo del proprio stato di salute. Purtroppo, non c'è adeguata informazione sul test Hiv, che può essere effettuato attraverso un prelievo di sangue oppure tramite il test rapido, salivare o capillare, con una goccia di sangue, a cui seguirà un'analisi più specifica in caso di positività". A

Ecco nuovo episodio podcast “A voce alta - dialoghi sull'Hiv”

Clinici e pazienti si confrontano su come affrontare al meglio la diagnosi



Nella foto Valeria Calvino di ANLAIDS ETS, intervenuta alla presentazione della Campagna "Hiv-Parliamone ancora" e dei podcast "A voce alta - Dialoghi sull'Hiv"

test rapidi si possono fare anche nei Check Point, centri gestiti da persone con Hiv dove gli utenti trovano un ambiente senza pregiudizi, familiare, che offre un servizio d'eccellenza. "Al momento della diagnosi - afferma Daniele Calzavara, coordinatore Milano Checkpoint Ets - le persone pensano che la loro vita cambierà per sempre e non sarà più recuperabile. Non è così: oggi è possibile vivere una vita libera, come quella di tutte le altre persone. È importante però che fin da subito le persone vengano informate correttamente. Nei Check Point si può avere un confronto tra pari, che permette di normalizzare fin da subito il vivere con Hiv". Una volta ottenuta la diagnosi, le persone vengono prese in carico da un centro specializzato e lì intraprendono il loro percorso, che ha come obiettivo quello di iniziare la terapia il prima possibile per poter raggiungere l'abbattimento della carica virale e lo stato di U=U, ovvero Undetectable=Untransmittable. Questo vuol dire che, se il virus non è rilevabile nel sangue, allora non può essere trasmesso. "Raggiungere questo stato è molto importante per le persone con Hiv - evidenzia Maria

Aurora Carleo, Unità Operativa Complessa Malattie Infettive e Medicina di genere dell'Azienda Ospedaliera dei Colli di Napoli - perché consente di riappropriarsi della propria vita e di viverla liberamente. È necessario però che venga capita l'importanza di assumere la terapia con regolarità e costanza. Per questo diventa fondamentale parlare con il medico". Insieme al podcast è stato realizzato anche un nuovo opuscolo informativo che sarà reso disponibile per i medici a supporto della loro comunicazione con i pazienti. L'opuscolo affronta il tema del paziente neo-diagnosticato, con informazioni utili per affrontare al meglio questo momento. Sulla landing page della campagna, hivneparliamo.it, sono inoltre disponibili le storie dedicate a tutte le tematiche toccate in questi mesi di attività: il benessere mentale, l'aderenza terapeutica, lo sviluppo di resistenze ai farmaci e diversi altri aspetti legati alla quotidianità del vivere con Hiv. Tutti gli strumenti messi a disposizione da 'Hiv. Ne parliamo?' hanno l'obiettivo di promuovere il dialogo fra i medici e le persone con Hiv, per una migliore qualità di vita. "In questi quasi 40 anni di attività a

fianco delle persone con Hiv - le parole di Gemma Saccomanni, Senior Director Public Affairs Gilead Sciences - abbiamo lavorato per far sì che la diagnosi di positività all'infezione non fosse più una condanna, e ci siamo riusciti. Oggi chi vive con Hiv, grazie alle terapie, può avere un'aspettativa di vita paragonabile a chi non ha l'infezione e una buona qualità di vita. Ma possiamo e vogliamo fare ancora di più, e ci impegniamo ogni giorno a sviluppare nuovi farmaci,

sempre più efficaci e a promuovere una corretta informazione e un maggior dialogo tra medici e pazienti, fin dal momento della diagnosi". "Un obiettivo - conclude - che è anche alla base di 'Hiv. Ne parliamo?', una campagna che offre strumenti concreti a clinici e persone che vivono con questa infezione per costruire un rapporto di fiducia". La campagna 'Hiv. Ne parliamo?' è partita a novembre 2023 per riportare l'attenzione su quegli aspetti della vita delle persone con Hiv che possono essere migliorati, dagli aspetti psicologici alle relazioni con gli altri, alla corretta assunzione della terapia. Attraverso le storie di chi vive con Hiv, la campagna vuole offrire spunti di riflessione e informazioni utili per prendere consapevolezza di questi aspetti e iniziare ad affrontarli. A partire da una semplice domanda da fare al proprio medico: ne parliamo? La prima fase della campagna ha visto la nascita della landing page, hivneparliamo.it, e la distribuzione di materiali informativi per i medici, eventualmente condivisi dai clinici con i loro assistiti, sul tema dell'aderenza e della salute mentale. Oggi, con 'Hiv. Parliamone ancora!' la campagna si arricchisce dei nuovi contenuti e materiali dedicati al tema dell'aderenza terapeutica, di U=U e delle resistenze e di come affrontare una diagnosi di Hiv.

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Giubileo 2025: attesi 35 mln di visitatori

Federbaleari Italia tra gli organizzatori di una tavola rotonda su opportunità e criticità nell'accoglienza

Per il Giubileo 2025 sono attesi nella capitale tra i 30 e i 35 milioni di pellegrini e turisti durante tutto l'Anno Santo, che si concluderà il 14 dicembre 2025 (dati Unioncamere). Per dare un'idea dell'importanza di questi numeri, basti pensare che in Italia, nel 2023, sono state registrate 852 milioni di presenze turistiche. Per l'anno giubilare, dunque, si prevede un flusso turistico maggiore di circa il 170%, con una spesa stimata di 16,7 miliardi di euro. La capitale dispone di 400.000 posti letto, con

un tasso di occupazione medio annuale del 66%. Nel 2023, su quasi 1 milione e 146mila posizioni di lavoro programmate, il 47,7% è risultato difficile da reperire, nel 31,7% dei casi per mancanza di candidati. In vista di un momento storico così importante per la città di Roma, e per affrontare le criticità del settore turistico, Federbaleari Italia è tra i soggetti organizzatori dell'evento giubilare più prestigioso dal titolo "Giubileo Universale: Turismo, Accessibilità ed Etica", che si terrà a ROMA il giorno 25 settembre alle ore 10.00 presso la sala dell'Accademia di Storia dell'Arte Sanitaria (Lungotevere in Sassia, 3). Presenti personalità quali il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri, l'Assessore regionale alla persona e al sociale Massimiliano Maselli e S.E. Cardinale Marcello Semeraro, il Segretario Generale del Ministero del Turismo ed il Ministro per la Disabilità Alessandra Locatelli. All'iniziativa sono stati invitati a partecipare tutti i comuni costieri della Regione. "Lo scopo dell'evento sarà quello di porre l'accento su una serie di tematiche, criticità e proposte rivolte alle istituzioni, per comprendere come Roma possa prepararsi ad acco-



Maurelli: "Importante coinvolgere Comune di Roma e comuni costieri, il mare di Roma e dell'intera costa della nostra Regione. Grande attenzione ai turisti sul tema dell'accessibilità inclusiva"

gliere un flusso così elevato di pellegrini e turisti religiosi nell'Anno Giubilare", dichiara

Marco Maurelli, Presidente di Federbaleari Italia. "Inoltre, sarà fondamentale coinvolgere il mare di Roma ed i comuni costieri del territorio regionale nell'accoglienza, garantendo standard qualitativi adeguati, con particolare attenzione al tema dell'accessibilità inclusiva ed alla formazione delle imprese per questo grandissimo evento" conclude Maurelli. L'incontro avrà anche l'obiettivo di creare una sintesi tra i vari attori coinvolti, affinché si garantisca la piena accessibilità della capitale e delle città costiere e limitrofe, prestando particolare attenzione a tutte le persone che si recheranno nella Città Eterna.

Tivoli: 3 cubani rapinano donna, bloccati ed arrestati dai Carabinieri

I Carabinieri della Stazione di Castel Madama hanno arrestato in flagranza tre uomini cubani di 47, 48 e 25 anni, gravemente indiziati dei reati di rapina in concorso, ricettazione e porto abusivo di oggetti atti ad offendere. Nel pomeriggio di venerdì scorso, a Tivoli, in via Acquaregna, una donna, mentre stava aspettando suo figlio all'uscita da scuola, è stata avvicinata da un gruppo di tre uomini di origine cubana che, facendo cadere alcune monete per terra, l'hanno distratta sfilando la borsa. La donna ha tentato di raggiungerli ma è stata spintonata a terra dai malviventi, riportando alcune contusioni. Una guardia giurata che aveva assistito alla scena è riuscita a fermare i soggetti in fuga. L'immediato intervento di una pattuglia dei Carabinieri di Castel Madama ha consentito di bloccare definitivamente i tre indagati, che nel frattempo stavano tentando di fuggire utilizzando un veicolo oggetto di ricettazione. All'interno dell'auto, inoltre, sono stati rinvenuti due coltelli. I tre sono stati quindi arrestati in flagranza di reato e tradotti presso il carcere di Rebibbia, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria di Tivoli.

Cerimonia per l'81° Anniversario del sacrificio del Vice Brigadiere medaglia d'oro al valor militare alla memoria Salvo D'Acquisto

A Fiumicino (RM), presso la Torre di Palidoro, in occasione dell'81° anniversario del sacrificio del Vice Brigadiere Medaglia d'Oro al Valor Militare alla Memoria Salvo D'Acquisto, alla presenza del fratello dell'eroe, Prof. Alessandro, e di alcuni congiunti degli ex ostaggi, il vice Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri e Comandante Interregionale Carabinieri "Podgora", Generale di Corpo d'Arma Salvatore Luongo, ha deposto una corona d'alloro alla "Stele" nel luogo dove il sottufficiale dei Carabinieri venne trucidato. Un picchetto di Carabinieri ha reso gli onori militari ed è stata



data lettura della motivazione della Medaglia d'Oro al Valore Militare. Alla cerimonia erano inoltre presenti, il Gen. D. Andrea Taurelli Salimbeni, comandante

della Legione Carabinieri "Lazio", il Vice Presidente dell'Associazione Nazionale Carabinieri, Gen. D. Pasquale Muggeo, vari rappresentanti delle Istitu-

Patanè: "Al via lavori per la nuova fermata Pigneto"



"È di oggi la notizia che Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS) e il Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito da M.I.C.O.S., MACEG, GEMA e SALCEF hanno sottoscritto il verbale di consegna lavori, cui faranno seguito le attività preliminari e di cantierizzazione per la nuova fermata Pigneto": lo dichiara l'Assessore alla Mobilità di Roma Capitale, Eugenio Patanè. "Questa è una ottima notizia per la mobilità capitolina - aggiunge Patanè - per l'importanza che la fermata Pigneto riveste dal punto di vista trasportistico per migliorare la mobilità di quel quadrante e proseguire nella cosiddetta rivoluzione del ferro. A regime, infatti, la stazione consentirà lo scambio tra le ferrovie locali e la fermata della Metro C.. Grazie all'avvio dei lavori - conclude Patanè - possiamo ora guardare con fiducia alla chiusura della prima fase a giugno 2026 con lo scambio tra FL1 e FL3 e la realizzazione di metà del tunnel di collegamento con la Metro C". "Dopo anni di attesa - aggiunge il Presidente del V Municipio, Mauro Caliste - finalmente registriamo un importante e concreto passo in avanti, che restituisce fiducia verso un'opera di fondamentale importanza per la città di Roma".

zioni, delle Forze Armate e delle Forze dell'Ordine, un nutrito gruppo di appartenenti alle sezioni dell'Associazione Nazionale Carabinieri con membri della rappresentanza militare oltre a tantissimi cittadini e alcune scolaresche di Fiumicino.

Roma & Regione Lazio

Roma lancia il suo primo "Reading Party"

Vieni a leggere un libro il 27 settembre alla casa delle letterature

Sgombero viale Pretoriano, Funari: "Presente la sala operativa sociale"



"La sala operativa sociale, avvertita con una nota dalla Polizia Locale, era presente allo sgombero dell'area di viale Pretoriano come per tutti gli sgomberi passati. Gli operatori dell'unità di strada hanno supportato e monitorato, come sempre accade in queste situazioni, la presenza di persone in particolare stato di fragilità. Nel quadrante di Termini, i servizi sociali continuano ad operare con un monitoraggio costante delle presenze.



Per quanto riguarda il cancello dell'area di viale Pretoriano, si ricorda che la sua realizzazione era già prevista da tempo, in quanto prosecuzione di una cancellata già esistente che insiste su un manufatto di valore storico artistico. L'operazione di oggi è il seguito di decisioni già concordate. Come nelle scorse volte, per la maggior parte delle persone presenti in quell'area, è complesso offrire soluzioni per l'accoglienza, senza documenti. Diversi di loro infatti sono stati portati dalle forze dell'ordine a via Patini per l'identificazione". È quanto sostiene in una nota l'assessora alle Politiche Sociali e alla Salute Barbara Funari.



"Vieni a leggerti un libro nel cuore della città". Con questo messaggio, Roma Capitale lancia il suo primo Reading party, un'occasione per ritrovarsi nello stesso luogo e dedicarsi ognuno alla propria lettura, sulla scia ispiratrice di eventi analoghi organizzati in numerose città italiane e internazionali. L'appuntamento è in programma venerdì 27 settembre, dalle 18 alle 20, alla Casa delle Letterature, tra piazza Navona e Campo de' fiori, all'interno del monumentale complesso dell'Oratorio dei Filippini progettato da Francesco Borromini. Chi vuole può portare il proprio libro,

spegnere il cellulare, disconnettersi da chat e social, e sedersi nel patio della biblioteca per leggere insieme ad altri amanti della lettura. L'obiettivo è condividere un momento di silenzio e di quiete, per immergersi in una storia o semplicemente per osservare. Per partecipare non è obbligatorio iscriversi, ma per prendere in prestito un libro alla Casa delle Letterature occorre registrarsi alle Biblioteche di Roma, con varie opzioni di tesseramento che possono essere effettuate anche online sul sito bibliotecheidiroma.it. Gli iscritti hanno accesso a un ricco patrimonio culturale che conta più

Centrali cooperative: Soddisfazione per ripartenza servizio Oepac per studenti con disabilità a Roma Capitale

Agci Imprese Sociali Lazio, Confcooperative - Federsolidarietà Lazio e LegacoopSociali Lazio: "È il risultato del metodo cooperativo e dialogico con Amministrazione capitolina"



"A poco più di una settimana dalla ripartenza del servizio per l'inclusione degli studenti con disabilità nel territorio di Roma Capitale il giudizio è sicuramente soddisfacente. Infatti, la ripartenza regolare del servizio OEPAC è l'esito del metodo cooperativo instaurato tra gli organismi deputati al servizio e l'Amministrazione capitolina". Così in una nota le tre grandi centrali della Cooperazione sociale del Lazio, Agci Imprese Sociali Lazio, Confcooperative - Federsolidarietà Lazio e LegacoopSociali Lazio. "Nella Capitale - si sottolinea - oltre 9.000 studenti con disabilità hanno potuto iniziare l'anno scolastico regolarmente grazie al servizio OEPAC (Operatore Educativo per l'Autonomia e la Comunicazione), che è stato avviato normalmente. Il risultato è frutto non solo dell'impegno dell'Amministrazione comunale, ma di un costante dialogo e ascolto di tutti gli attori coinvolti. Un risultato raggiunto attraverso un positivo percorso di co-progettazione e ascolto attivo con le organizzazioni degli enti gestori dei lavoratori e delle scuole che ha reso possibile un servizio di qualità anche in quest'anno scolastico. Il nuovo modello di servizio proposto dal Dipartimento scuola e l'adeguamento tariffario agli operatori per il 2024, derivante dal rinnovo del CCNL, ha così consentito una ripartenza serena agli operatori della comunità scolastica romana, così come ai destinatari prioritari dei servizi resi: le bambine e i bambini e i ragazzi tutti. Reputiamo che il metodo seguito e questo 'modello romano' rappresenti sicuramente un riferimento molto positivo per tutto il territorio nazionale", concludono le Centrali Cooperative del Lazio, Agci Imprese Sociali Lazio, Confcooperative - Federsolidarietà Lazio e LegacoopSociali Lazio.

di 1 milione tra libri, film, audiolibri e CD, 120.000 e-book e un'edicola digitale con oltre 7.900 giornali e riviste, gratuita per tutti, priva di barriere fisiche e materiali se non la disponibilità di un dispositivo per la lettura. L'iniziativa rientra nel #Bibliopride, la setti-

mana nazionale delle biblioteche (dal 23 al 29 settembre 2024), una ricorrenza promossa dall'Associazione Italiana Biblioteche per ribadire l'importanza del sistema bibliotecario nazionale, per la crescita culturale, economica e sociale del nostro Paese.

Ddl Sicurezza, Avs Campidoglio: aderiamo alla manifestazione a tutela della democrazia e della libertà

"È senza vergogna il governo Meloni che mascherà il tentativo di istituire lo stato di polizia in Italia paventando urgenti motivi di sicurezza. Il disegno di legge 1660 introduce pene severe per chi contesta o manifesta le proprie opinioni in particolare riguardo le grandi opere, per chi occupa immobili lasciati per decenni in stato di abbandono, per chi in modo non violento sporca senza dan-

neggiare spazi pubblici o palazzi istituzionali. Viene introdotto, anche a fronte di manifestazioni non violente, il reato di rivolta nelle carceri e nei Centri di Permanenza per il Rimpatrio e si reintroduce il carcere immediato anche per le madri incinte o con figli di età inferiore a un anno. Si tratta della più grave forma di attacco alla democrazia e alla libertà di espressione nella sto-

ria della Repubblica italiana che ha l'obiettivo di stravolgere, con un vero golpe autoritario, lo stato di diritto. Per fermare questa azione liberticida che mira a reprimere il dissenso e i più basilari diritti umani, come gruppo capitolino Alleanza Verdi-Sinistra aderiamo convintamente alla manifestazione che si terrà davanti alla sede del Senato a Roma mercoledì 25 settembre

a partire dalle 16:30. Raccogliere l'appello lanciato da CGIL e UIL, ANPI, associazioni e comitati, è un dovere di tutti i cittadini: facciamo sentire la nostra voce sul tema dei diritti e della tutela della libertà, non scendiamo a compromessi". Così in una nota i consiglieri capitolini dell'Alleanza Verdi-Sinistra Nando Bonnessio, Michela Cicculli, Alessandro Luparelli.

LA CRISI MEDIORIENTALE

**Attacco
al Libano, Israele
fa strage di civili**
Oltre 500 morti
e tanti sono bambini



Il ministero della Sanità libanese ha diramato un tragico bollettino di guerra sull'attacco al suo territorio da parte di Israele. Sono oltre 500 i morti di cui almeno 35 bambini e 58 donne e oltre 1.600 feriti, in un bollettino che si aggiorna di ora in ora. L'Idf, cercando di giustificarsi, ha dichiarato di aver puntato a colpire i depositi di armi e razzi di Hezbollah. L'IDF ha avvertito i civili di fuggire dagli edifici in cui Hezbollah ha posizionato razzi, missili, droni e altre armi. La risposta di Hezbollah non si è fatta attendere con un lancio di razzi dal Libano verso il nord di Israele, in tre salve separate. Lo rendono noto le Forze di difesa israeliane (Idf) citate dai media dello Stato ebraico, specificando che tutti i missili sono stati intercettati o sono caduti in aeree aperte. Il servizio medico d'emergenza israeliano Magen David Adom afferma che una delle sue ambulanze è stata danneggiata da schegge durante gli attacchi e che i suoi paramedici hanno soccorso persone rimaste ferite mentre cercavano di cercare riparo o sotto shock in seguito alle allerte antimissile. Hezbollah ha anche rivendicato la responsabilità di un attacco missilistico multiplo compiuto questa notte, affermando di aver colpito una fabbrica di forniture militari situata a 60 km all'interno di Israele, utilizzando potenti missili a lunga gittata "Fadi". Tre lanci sono stati diretti durante la notte al piccolo aeroporto di Megiddo, utilizzato principalmente per scopi civili, riferisce il Times of Israel. Va detto poi dei nostri militari presenti in Libano in una zona cuscinetto tra Israele e Libano. I militari italiani in Libano sono impegnati in "un'operazione di peacekee-

Di Giuliano Longo

Almeno 492 persone, tra cui 35 bambini, sono state uccise in un giorno di incessanti attacchi israeliani al Libano, secondo il Ministero della Salute del Paese. Almeno 1.645 sono rimasti feriti. Gli Hezbollah del Libano hanno lanciato una raffica di missili contro le basi aeree israeliane in risposta a quando i leader mondiali e le Nazioni Unite hanno chiesto un'urgente de-escalation. La Turchia ha avvertito che l'offensiva di Israele sul Libano potrebbe "trascinare l'intera regione nel caos". Perché Tel Aviv ha bisogno di un "secondo fronte". L'inizio dell'offensiva israeliana in Libano è stato annunciato ufficialmente dal capo di stato maggiore delle forze di difesa israeliane, Herzi Halevi. "Questa mattina l'IDF ha lanciato un'operazione offensiva preventiva", ha detto il comandante militare. "Stiamo smantellando le infrastrutture militari che Hezbollah ha impiegato 20 anni a costruire." Halevi ha sottolineato che l'operazione si svolgerà in più fasi e il suo obiettivo principale è garantire che i residenti delle regioni settentrionali di Israele possano tornare alle loro case. A causa dei continui bombardamenti di Hezbollah, negli ultimi mesi più di 60mila israeliani sono stati costretti a lasciare le proprie case. Le autorità israeliane hanno dichiarato una situazione di emergenza in tutto il Paese per una settimana. Il ministro della Sanità libanese ha detto ai media che gli attacchi israeliani hanno ucciso 274 persone, tra cui 21 bambini e 39 donne, e ferito più di mille persone. L'agenzia Reuters riferisce che un funzionario libanese ha affermato che si tratta del più alto numero di morti dalla fine della guerra civile del Paese, durata dal 1975 al 1990. La rapida escalation tra Israele e Hezbollah è iniziata la settimana scorsa. Innanzitutto, i cercapersone dei rappresentanti del gruppo sciita hanno cominciato a esplodere e il giorno successivo le loro radio hanno comin-

ping, non peace enforcing, quindi anche l'armamento è un armamento da operazione di pace. Il ministro Crosetto ha scritto anche al segretario generale delle Nazioni Unite per avere garanzie

Libano: Israele apre un "secondo fronte" contro Hezbollah



ciato a esplodere. Centinaia di proprietari di gadget sono morti, centinaia sono diventati ciechi e migliaia sono rimasti feriti in vari modi. La parte israeliana non ha ammesso il proprio coinvolgimento nel sabotaggio contro il "Partito di Allah", ma nel mondo arabo e oltre non ci sono dubbi sul coinvolgimento di Tel Aviv in questo attacco. Hezbollah ha definito l'incidente un atto di aggressione e terrorismo da parte di Israele. Secondo gli analisti, molti leader di Hezbollah sono rimasti vittime dei gadget esplosivi, che potrebbero essere stati la preparazione di Israele per il lancio di un'offensiva su larga scala in Libano, iniziata oggi. Tuttavia, gli esperti sottolineano che il "secondo fronte" non sarà facile per Israele. Significativamente meno pronto al combattimento di Hezbollah, Hamas si confronta con l'esercito israeliano da quasi un anno.

Israele prepara l'attacco contro Hezbollah da più di un anno

La possibilità di iniziare una terza guerra in Libano è stata discussa attivamente per quasi un anno dopo che Hezbollah, in

sulla sicurezza dei nostri militari". Lo ha detto il ministro degli Esteri Antonio Tajani, parlando con i giornalisti a margine dell'Assemblea dell'Onu. "Poi - ha aggiunto - ci sono i problemi

segno di sostegno alla Palestina e di Hams, ha immediatamente iniziato a bombardare il territorio israeliano. Gli attacchi hanno avuto luogo soprattutto nelle regioni settentrionali dello Stato ebraico. Secondo l'intelligence israeliana, nell'ottobre 2023, Hezbollah aveva pianificato di attraversare il confine con grandi forze e attaccare gli israeliani. Gli aerei dell'aeronautica israeliana sono stati quindi messi in allerta. Tuttavia, come ha scritto il Wall Street Journal, il presidente americano Joe Biden ha poi dissuaso le autorità dello Stato ebraico dal colpire il Libano. Washington, secondo i giornalisti americani, non vuole una nuova escalation in Medio Oriente. Un'altra escalation si è verificata nell'estate del 2024, dopo il bombardamento libanese di un villaggio druso in Israele. I razzi hanno colpito lo stadio, uccidendo 14 adolescenti. Successivamente Tel Aviv annunciò di essere pronta per una nuova guerra. In totale, durante i combattimenti tra Israele e Hezbollah dall'ottobre dello scorso anno, sono stati uccisi 15 militari israeliani e 10 civili, più di

60mila persone sono state costrette a lasciare le loro case, sul versante libanese - 400 morti e circa 140mila sfollati interni persone.

Perché Israele ha bisogno di una guerra su due fronti?

Il 18 settembre il ministro della Difesa dello Stato ebraico, Yoav Galant, ha annunciato che la guerra contro i terroristi arabi stava entrando in una nuova fase e che l'attenzione principale delle forze armate israeliane si stava spostando verso nord, cioè verso Libano. Il giorno successivo il servizio stampa dell'esercito israeliano ha riferito che il piano per un'operazione di terra in Libano contro Hezbollah era stato approvato. Il leader del movimento Hezbollah, Sheikh Hassan Nasrallah, a sua volta, ha definito il sabotaggio dei cercapersone e walkie-talkie una dichiarazione di guerra. In effetti, entrambe le parti hanno già ammesso che esiste una guerra tra loro, sebbene le ostilità sul terreno non siano ancora iniziate. Secondo gli esperti, i tre argomenti principali per cui Tel Aviv è pronta a entrare in guerra su due fronti sono il gran numero di rifugiati provenienti dalle regioni settentrionali e la necessità di mantenere il prestigio dell'IDF nonostante i deboli successi sul fronte militare. Striscia di Gaza, così come la partita di politica estera alla vigilia delle elezioni presidenziali negli Stati Uniti. Questi argomenti possono essere collocati in diversi ordini di importanza, ognuno di essi è di grande importanza per la leadership israeliana. Date le relazioni tese e persino ostili con molti dei suoi vicini nella regione, una dimostrazione di debolezza sarebbe

liano. Per i militari tutto verrà seguito dal Ministero degli Esteri e del Ministero della Difesa in sintonia con le Nazioni Unite, quindi per adesso non c'è nessuna ipotesi di evacuazione dei militari".

LA CRISI RUSSO UCRAINA

pericolosa per Israele. Anche la società israeliana è elettrizzata e potrebbe non perdonare alle autorità la vulnerabilità del sistema di sicurezza del paese. Più di 60mila israeliani hanno già lasciato le proprie case nelle zone di confine settentrionali. Infatti, mentre parti del territorio israeliano stanno diventando sempre meno sicure. È improbabile che i cittadini dello Stato ebraico siano disposti a sopportare tutto questo per molto tempo. Si noti che una guerra in Medio Oriente potrebbe incidere sull'esito delle elezioni americane. Netanyahu ha teso i rapporti con l'amministrazione democratica statunitense a causa del protrarsi dell'operazione a Gaza, che ha portato ad una catastrofe umanitaria. Probabilmente, oggi in Israele sperano in un maggiore sostegno da parte di Trump. Tuttavia, un'operazione in Libano è molto rischiosa per Israele. C'è il grande rischio di restare bloccati anche peggio che a Gaza. Per quasi un anno, l'IDF non è stata in grado di liquidare Hamas, e Hezbollah è una forza molto più seria grazie al sostegno dell'Iran.

Hezbollah e l'Iran temono la guerra

Nemmeno l'Iran, che sostiene Hezbollah, vuole una guerra vera e propria. All'inizio di agosto, l'esercito israeliano ha ucciso uno dei leader di Hamas, Ismail Haniyeh, a Teheran. Allora sembrava che la parte iraniana non avrebbe tollerato un simile schiaffo avrebbe dato una risposta forte a Israele. L'intelligence statunitense e israeliana si aspettavano un grave attacco da parte di Teheran e dei suoi alleati entro 24 ore, poi 48, poi 72. Tuttavia, nonostante tutte le premesse e le minacce delle autorità iraniane, la guerra non è mai avvenuta. Sotto il profilo globale, la guerra in Libano non è vantaggiosa per l'Iran per lo stesso motivo per cui è vantaggiosa per Israele. Per Teheran è preferibile che i democratici, i cui rapporti con Netanyahu continuano a deteriorarsi, mantengano il potere a Washington. La nuova ondata di ostilità porterà acqua al mulino degli oppositori repubblicani.

Israele è già stato respinto in Libano

La prima guerra del Libano iniziò nel 1982. Le forze dell'Organizzazione per la Liberazione

della Palestina si stabilirono nel sud del Libano e portarono avanti attacchi contro Israele. Il 6 giugno 25mila soldati dell'IDF, supportati da veicoli blindati, sono entrati nel territorio libanese. Dopo aver stabilito il controllo sul territorio del Libano meridionale nel giro di una settimana, gli israeliani entrarono nell'autostrada Beirut-Damasco e presero il controllo dei campi profughi palestinesi. Allora la popolazione non sciita del Libano meridionale accolse con favore il controllo sulla regione da parte dell'esercito israeliano stanchi di essere terrorizzati dai militanti palestinesi. Durante le battaglie, l'IDF ha dovuto fare i conti anche con le forze siriane che ingaggiarono costrinsero gli israeliani a pesanti combattimenti. Alla fine, mentre gli israeliani si avvicinavano a Beirut, gli Stati Uniti negoziarono un accordo secondo cui l'Organizzazione per la Liberazione della Palestina avrebbe lasciato il territorio libanese. L'accordo fu attuato. Le forze israeliane rimasero nel Libano meridionale fino al 2000 e per quasi 20 anni hanno condussero combattimenti a bassa intensità con le milizie sciite libanesi. La seconda guerra del Libano è iniziò nel luglio 2006 ed è durata 34 giorni. Il motivo fu il bombardamento del territorio israeliano e la cattura di due soldati da parte di Hezbollah. Israele dichiarò che il suo obiettivo era quello di ripulire le regioni meridionali del Libano dai militanti del movimento radicale e trasferire il territorio sotto il controllo delle forze governative libanesi. Il conflitto non ebbe né vincitori né vinti, mentre Hezbollah riuscì a imporre una seria resistenza a Israele. Tuttavia le milizie mantennero la loro capacità di combattimento e continuò a terrorizzare la popolazione del nord di Israele. Le forze speciali israeliane effettuarono frequenti incursioni, ma senza esiti apprezzabili. Le perdite di Hezbollah furono quasi il doppio di quelle israeliane. Ma non fu possibile eliminare l'organizzazione. Anche questa volta è improbabile che l'operazione israeliana si concluda con una vittoria decisiva e incondizionata e l'IDF rischia di rimanere impantanato nel sud del Libano per molto tempo.

Zelensky ottimista: "La fine della guerra è più vicina di quanto si pensi"

L'ottimismo di Zelensky, irrompe a sorpresa, negli Stati Uniti. Il leader ucraino, proprio mentre il suo Paese viene nuovamente colpito dagli attacchi dell'esercito russo, vede uno scenario diverso, ovvero come la fine della guerra fra l'Ucraina e la Russia sia "più vicina alla fine" di quanto si pensi, a patto che si continui a rafforzare militarmente l'Ucraina. Queste le parole del Presidente in un'intervista insieme alla moglie Olena all'emittente americana Abc dagli Stati Uniti, dove si trova per l'Assemblea dell'Onu. Il cosiddetto Piano per la Vittoria, che il leader ucraino intende presentare nei prossimi giorni al presidente Usa, Joe Biden, a Kamala Harris e ad altri politici americani e agli alleati di Kiev, "sta rafforzando l'Ucraina", ha detto l'anchor Robin Roberts del programma "Good Morning America". "E' per questo che stiamo chiedendo ai nostri



amici, ai nostri alleati di rafforzarsi. E' molto importante". "Siamo più vicini alla fine della guerra. Dobbiamo solo essere forti, molto forti", ha detto, anche riferendosi alla richiesta di poter usare le armi a medio raggio contro obiettivi in territorio russo, sulla quale Usa, Regno Unito e altri alleati non hanno sciolto la riserva. Secondo Zelensky, Vladimir Putin "teme l'operazione

nel Kursk", cioè l'invasione, ormai da tre punti e che dura da un mese e mezzo, in territorio russo da parte delle truppe ucraine. "Perché? Perché la gente si accorge che (Putin) non riesce a difendere tutto il suo territorio". In conclusione, secondo Zelensky, "solo da una posizione di forza l'Ucraina può spingere perché Putin metta fine alla guerra.

Si susseguono gli attacchi russi e le repliche ucraina, ancora vittime tra i civili

La Russia ha lanciato durante la notte un attacco con 81 droni Shahed kamikaze e quattro missili di diverso tipo contro il territorio ucraino. Le difese aeree di Kiev sono riuscite ad abbattere 66 droni lanciati dalle forze russe dai territori di Kursk e Primorsko-Akhtarsk, mentre altri 13 sono caduti senza raggiungere i loro obiettivi grazie alle misure di guerra radioelettronica adottate dalle forze ucraine. I raid hanno provocato la morte di almeno una persona, un uomo, e il ferimento di altre sei, fra cui una ragazzina di 13 anni e un ragazzo di 15, nella città di Zaporizhzhia, nel sud-est del Paese. Nella regione di



Poltava, nel centro dell'Ucraina, la caduta di detriti di droni russi abbattuti dalla contraerea hanno danneggiato alcune case e anche infrastrutture energetiche, probabilmente linee dell'alta tensione, provocando black out in almeno 20 insediamenti. Lo scrivono Ukrinform e altri media ucraini, citando le amministrazioni delle oblast di Zaporizhzhia e Poltava. Dall'altra parte del fronte le difese aeree russe hanno distrutto stanotte 13 droni d'attacco ucraini sulle regioni di Belgorod, Bryansk e Kursk: lo riferisce il Ministero della Difesa di Mosca, citato dall'agenzia di stampa russa Tass.

Usare la testa, si deve.



Evitare la croce, si può.



IO LAVORO SICURO.

SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.



Per saperne di più vai su www.iolavorosicuro.it